



Decreto Dirigenziale n. 71 del 22/07/2016

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 9 - UOD Genio civile di Avellino; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

R.D. N. 523 DEL 25.07.1904 - "AUTORIZZAZIONE PER APPOSIZIONE DI UN TUBO DI SCARICO DELLE ACQUE REFLUE PROVENIENTI DALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE COMUNALE NEL VALLONE "INCORONATA", IN LOCALITA' BOSCO MALFETANA " SANATORIA. DITTA: COMUNE DI SANT'ANGELO A SCALA (AV). PRAT. G.C. N. 1771.

IL DIRIGENTE
DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI AVELLINO

PREMESSO CHE:

- il Sindaco del Comune di Sant'Angelo a Scala, con nota prot. n. 3307 del 30/12/2010, acquisita al prot. reg. n. 2010.1038172 del 30/12/2010, ha chiesto l'autorizzazione, ai sensi del R.D. 25/07/1904 n.523, per l'apposizione, in sponda destra del vallone "Incoronata", di una tubazione di scarico delle acque dell'impianto di depurazione comunale nell'alveo, nonché la realizzazione della sistemazione spondale di un breve tratto del vallone "Incoronata", in località Bosco Malfetana;
- questo Ufficio con nota prot. 2012.0065556 del 27/01/2012 ha chiesto il progetto specifico relativo alle opere in oggetto, atteso che la documentazione trasmessa afferiva all'intera rete fognaria da realizzare sul territorio comunale;
- il Comune di Sant'Angelo a Scala con nota prot. n. 82 del 09/01/2013, acquisita al protocollo reg. n. 2013.0058334 del 24/01/2013 ha trasmesso, a questo Genio Civile, gli elaborati progettuali per l'acquisizione del parere idraulico sul progetto "Autorizzazione per apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale nel vallone "Incoronata", in località Bosco Malfetana.", di seguito elencati:

Allegato unico comprendente:

- a. relazione di accompagnamento;
 - b. verifica della sezione idraulica del Vallone "incoronata" nel punto di scarico dell'impianto di depurazione, relazione idraulica e idrologica;
 - c. corografia e bacino imbrifero;
 - d. verifica sezione idraulica;
 - e. stralcio catastale 1:2000;
 - f. planimetria opere realizzate;
 - g. sezione opere realizzate;
 - h. documentazione fotografica;
- da incontri avuti da tecnici di questo Ufficio con il Responsabile dell'UTC, firmatario degli elaborati progettuali, sono stati chiesti chiarimenti resi dal progettista con "Relazione Integrativa" trasmessa a questo Ufficio con nota prot. n. 671 del 15.03.2016, ed acquisiti al protocollo regionale n. 208287 del 24.03.2016;
 - dagli elaborati grafici risulta l'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone "Incoronata", per lo scarico delle acque provenienti dal depuratore comunale;

PRESO ATTO:

- della relazione istruttoria prot. regionale n. 154427 del 04.03.2014 e della relazione integrativa prot. RI 3815 del 15.06.2016, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;
- che le opere già realizzate consistono in:
 - l'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone "Incoronata",

CONSIDERATO CHE:

- la natura demaniale del vallone "Incoronata", configura la competenza di questo Genio Civile, ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904, in merito alla valutazione sulla compatibilità idraulica dell'intervento già realizzato;
- dalla dai grafici progettuali e dalla relazione integrativa, si evince che la tubazione occupa stabilmente area demaniale;
- l'apposizione di detto tubo è necessario allo scarico delle acque trattate dal depuratore, in quanto è l'unico punto in cui possono essere convogliate dette acque;

RITENUTO che:

- le opere da realizzare non trovano impedimento nelle norme del R. D. n. 523 del 25/07/1904;
- non ricorrono motivazioni amministrative di diniego dell'autorizzazione all'apposizione degli impianti come descritti in premessa;

PRESO ATTO

- della relazione istruttoria prot. regionale n. 154427 del 04.03.2014 e della relazione integrativa prot. RI 3815 del 15.06.2016, i cui contenuti qui si intendono integralmente richiamati;

VISTO:

- il R.D. 25/07/1904 n. 523;
- il R.D. n. 1775/1933;
- L. n. 241 del 07.08.1990;
- il D.M. LL.PP. 19/09/1996;
- la Legge 15/03/1997 n. 59;
- D. M. di F. n. 258 del 02.03.1998;
- i DD. Lgs. 31/03/1998 n. 112 e 30/03/1999 n. 96;
- la delibera di G.R. n. 5154 del 20/10/2000;
- la delibera di G.R. n. 5784 del 28/11/2000;
- l'art.4 del D.Lgs n.165 del 30/03/2001;
- la L.R. 30/04/2002 n. 7;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
- la L. R. n.1del 18/01/2016 disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2010-2018 della Regione Campania;
- la L. R. n. 2 del 18/01/2016 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2016/2018 della Regione Campania;
- la D.G.R. n. 52 del 15.02.2016 di approvazione del “Bilancio gestionale per gli anni 2016, 2017 e 2018”;
- il Regolamento n. 12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n. 76 del 14/03/2013;
- la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento ing. Pierluigi Amatetti delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. RI 4803 del 22.07.2016 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento),

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

- a) di autorizzare l'Amministrazione comunale di Sant'Angelo a Scala (AV), Partita IVA 0023113064, ai sensi del R.D. 523/1904, ai soli fini idraulici, all'apposizione di un tubo di scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di depurazione comunale nel vallone “Incoronata”, in località Bosco Malfetana” in agro del comune di Sant'Angelo a Scala (AV), secondo gli elaborati progettuali esecutivi acquisiti al prot. regionale n. 0058334 del 24.01.2013 e n. 208287 del 24.03.2016, che prevedono l'esecuzione delle seguenti opere:

- l'apposizione di una tubazione del diametro di 400 mm in un controtubo del diametro 600 mm, sulla sponda destra del vallone “Incoronata”,

alle seguenti condizioni e prescrizioni:

- il presente parere è limitato alle sole opere come sopra descritte;
 - la responsabilità statica della sponda, anche in dipendenza di modifica delle condizioni idrauliche del corso d'acqua, resta a carico dell'Amministrazione comunale di Sant'Angelo a Scala (AV), l'Amministrazione Regionale è completamente estranea;
 - le opere autorizzate sono mantenute a rischio e pericolo dell'Amministrazione comunale di Sant'Angelo a Scala (AV), per cui l'Amministrazione Regionale non corrisponderà alcun indennizzo o risarcimento danni per qualunque evento che dovesse danneggiare o distruggere le opere anche in dipendenza di nubifragi o piene alluvionali, salvo che per detti eventi calamitosi siano emanate specifiche provvidenze di legge;
 - dell'Amministrazione comunale di Sant'Angelo a Scala (AV) è obbligato alla manutenzione delle opere, nonché a quella del tratto d'alveo interessato dall'apposizione della tubazione in PVC. L'accesso nell'alveo, per la effettuazione degli interventi di manutenzione, deve essere sempre preventivamente autorizzata da questo Genio Civile. Comunque la manutenzione deve assicurare la conservazione, la funzionalità delle opere realizzate, il buon regime idraulico, assicurando sempre il normale deflusso delle acque;
 - dell'Amministrazione comunale di Sant'Angelo a Scala (AV) è altresì tenuto a vigilare affinché le opere siano utilizzate nei limiti per cui sono state autorizzate;
 - il presente parere è rilasciato fatti salvi i diritti demaniali, dei terzi, le servitù prediali e il presente nulla osta non esonera dell'Amministrazione comunale di Sant'Angelo a Scala (AV) dagli obblighi, oneri e vincoli, gravanti sul progetto e sulle opere interessate, in riferimento alle normative urbanistiche, paesaggistiche, ambientali, artistiche, storiche, archeologiche e sanitarie.
- b) di approvare lo schema di atto di concessione, che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante e sostanziale, la cui stipula costituirà per il Concessionario titolo legittimante all'accesso in alveo per la realizzazione delle opere, nonché all'occupazione dei terreni demaniali, per tutta la durata della concessione medesima;
- c) di dare atto che la stipula della concessione è subordinata alla regolarizzazione dei pagamenti, per un importo complessivo di € 1.964,15 così distinti:
- € 1.169,43 a titolo di indennizzo per il periodo di occupazione dell'area demanio fluviale in assenza titolo dal 2009 al 2013;
 - € 496,24 a titolo di canone annuo demaniale concessorio per l'utilizzo dell'area del demanio fluviale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
 - € 298,48 a titolo di deposito cauzionale infruttifero;
- d) di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 del D. Lgs. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 (sessanta) giorni a decorrere dalla data di notifica e/o pubblicazione sul BURC o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 (centoventi) giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

DISPONE che:

il presente provvedimento, perfezionato come per legge, sarà inoltrato:

- in via telematica, a norma di procedura:
 - alla Segreteria di Giunta per l'archiviazione;
 - al BURC per la pubblicazione;
- in forma cartacea, in copia conforme all'originale:
 - al Comune di Sant'Angelo a Scala (Av);
 - all'Agenzia del Demanio – Filiale Campania - Napoli.

dott. ssa Claudia Campobasso